



COMMISSARIO AD ACTA

**per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario
Deliberazione del Consiglio dei ministri in data 03.08.2023**

DECRETO

N. 143

IN DATA 18-09-2025

**OGGETTO: PROGETTO "GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" RISORSE 2024 -
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'**

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore del Servizio
SERVIZIO LIVELLI MASSIMI DI
FINANZIAMENTO E DELL'INTEGRAZIONE
SOCIO-SANITARIA

DOTT.SSA LOLITA GALLO

Il Direttore Generale per la Salute

DOTT.SSA LOLITA GALLO

IL COMMISSARIO AD ACTA
AFFIANCATO DAL SUB COMMISSARIO AD ACTA

Richiamata la delibera adottata in data 3 agosto 2023 dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, con la quale:

- l'Avv. Marco Bonamico è stato nominato quale Commissario ad acta per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR molisano, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e successive modificazioni;

- il dott. Ulisse di Giacomo è stato nominato quale subcommissario unico per l'attuazione del Piano di rientro con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione del mandato commissariale sia con riferimento agli aspetti economico-patrimoniali, finanziari che assistenziali;

Vista la legge regionale 23 marzo 2010, n. 10 e ss.mm. ii;

Visto l'Accordo sul Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico della Regione Molise, stipulato ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Molise in data 27 marzo 2007, poi recepito con Delibera di Giunta Regionale del 30 marzo 2007, n. 362;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato n.2470/2013 che ha, tra l'altro delineato i poteri del Commissario ad acta che agisce quale "organo decentrato dello Stato ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali" (pag.11 della sentenza); qualificato i provvedimenti del Commissario ad acta quali "ordinanze emergenziali statali in deroga" ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro" (pag.11 della sentenza); interpretato l'art.2, comma 83, della L.n.191/2009 e l'art.1, comma 796, lett. b) della L. n. 296/2006, quali norme che "fonda(no) potestà tanto ampie, quanto vincolate per l'esatta esecuzione, da parte dei Commissari statali, dei piani di rientro, le cui determinazioni implicano effetti di variazioni di atti già a suo tempo adottati dalle regioni commissariate. Da ciò discende, per un verso, che l'esercizio di siffatte potestà commissariali configura l'ipotesi delle ordinanze libere extra ordinem e, per altro e correlato verso, esse non soggiacciono, affinché sia garantita la loro efficace immediatezza ed urgenza, alle regole di contraddittorio procedimentale, come d'altronde accade per ogni ordinanza contingibile" (pag.11-12 della sentenza);

Visti:

-l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009 n. 191, in base al quale per le regioni già sottoposte a Piano di rientro, e già commissariate alla data di entrata in vigore della medesima legge, restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del Piano di rientro secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

-l'articolo 2, comma 88-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191, che dispone: "// primo periodo del comma 88 si interpreta nel senso che i programmi operativi costituiscono prosecuzione e necessaria aggiornamento degli interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del piano di rientro, al fine di tenere conto del finanziamento del servizio sanitario programmato per il periodo di riferimento, dell'effettivo stato di avanzamento dell'attuazione del piano di rientro, nonché di ulteriori obblighi regionali derivanti da Intese fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Balzano o da innovazioni della legislazione statale vigente";

Visto il decreto-legge 13 Settembre 2012, n.158 ("Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della salute"), noto anche come decreto Balduzzi, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, che costituisce il primo tentativo di introdurre delle norme a tutela del cittadino in materia di gioco d'azzardo patologico (GAP) inserendo il GAP tra i livelli essenziali di assistenza (LEA);

Vista la L. 23 dicembre 2014, n. 190 art. 1, comma 133 "A decorrere dall'anno 2015 una quota pari a 50 mln. di euro è annualmente destinata alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo La verifica dell'effettiva destinazione delle risorse e delle relative attività assistenziali costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario

nazionale ... ed è effettuato nell'ambito del Comitato Lea";

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'articolo 1, comma 946: "*Al fine di garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco patologico (GAP), come definito dall'Organizzazione mondiale della sanità, presso il Ministero della salute è istituito il Fondo per il gioco d'azzardo patologico. Il Fondo è ripartito tra le Regione e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulla base di criteri determinati con decreto del Ministero della salute, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Per la dotazione del Fondo di cui al periodo precedente è autorizzata la spesa di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016";*

Richiamata la Legge Regionale 17 dicembre 2016, n.20 recante "Disposizioni per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico" di cui:

- art. 1 comma 1 "*la Regione promuove azioni di contrasto delle dipendenze da gioco, di prevenzione e di recupero dei soggetti affetti da patologie ad esso connesse, coerentemente con quanto previsto dal decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 e in attuazione delle indicazioni della Commissione europea della Salute e delle Politiche sociali e dell'Organizzazione mondiale della Sanità";*

- art. 9 "*L' Azienda sanitaria regionale promuove corsi di formazione e aggiornamento per il personale operante nelle sale da gioco e per gli esercenti che gestiscono apparecchi per il gioco lecito, finalizzati alla prevenzione del gioco patologico e al riconoscimento delle situazioni di rischio";*

Richiamato il DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato il 18 marzo in Gazzetta Ufficiale - Supplemento n.15, che definisce i nuovi LEA e sostituisce integralmente il DPCM 29 novembre 2001;

Visto il Decreto del Ministero della Salute del 16 luglio 2021, n. 136 "*Regolamento recante adozione delle linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (GAP);*

Richiamata la Delibera di Giunta Regionale del 22 agosto 2018, n. 411 con la quale è stato approvato il Piano Regionale 2017-2018 per la prevenzione, la cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da Gioco d'Azzardo Patologico (GAP), finanziato con le assegnazioni ministeriali derivanti dagli stanziamenti 2016 -2017 del Fondo per il GAP istituito dall'art.1 – comma 946 – legge 28 dicembre 2015 n.208;

Richiamati:

- il Decreto del Commissario ad Acta n.40/2024 avente ad oggetto: "*Progetto Gap-Gioco D'azzardo Patologico" per la prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette da Gap – Provvedimenti"* relativo alla programmazione delle attività a valere sulle risorse assegnate alla Regione Molise fino al 31/12/2022;

- il Decreto del Commissario ad Acta n.11 del 22.01.2025 avente ad oggetto "*DGR 411/2018 - Progetto GAP "prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo - Provvedimenti"*", relativo alla programmazione delle attività a valere sulle risorse assegnate alla Regione Molise per l'anno 2023;

Preso atto del Decreto del Ministero della Salute del 10/07/2025 recante "Criteri di riparto tra le regioni autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) per l'anno 2024", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 174 del 29/07/2025, che assegna alla Regione Molise per l'anno 2024 la somma di € **222.318,94** e richiede la presentazione della Programmazione della attività in continuità e ad implementazione delle azioni già poste in essere nelle programmazioni 2021, 2022 e 2023, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo sanitario regionale indistinto, relative all'anno 2024 pari ad € **251.429,00**;

Ritenuto pertanto di approvare il piano delle attività, allegato al presente atto (Allegato 1) per farne parte integrante e sostanziale, relativo al "Progetto GAP - Gioco D'Azzardo Patologico" per la prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette da tale patologia, a valere sulle risorse FSN anno 2024, pari ad € **251.429,00**, e Fondo GAP anno 2024, pari ad € **222.318,94**, in continuità ed implementazione delle azioni già programmate con i Decreti del Commissario ad acta n.40/2024 e n. 11/2025 sopra richiamati;

Dato atto che l'oggetto del presente decreto rientra nell'ambito del mandato commissariale rispondendo all'obiettivo "i. adozione delle iniziative volte a garantire la puntuale ed appropriata erogazione dei Livelli essenziali di assistenza, fermo restando la garanzia dell'equilibrio economico finanziario del Servizio sanitario regionale" della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 agosto 2023;

su conforme proposta del Direttore del competente Servizio, col parere favorevole del Direttore Generale della Salute e d'intesa con il subcommissario ad acta, come risultante dalle sottoscrizioni apposte sul presente provvedimento

DECRETA

Articolo 1

È approvato il piano delle attività, allegato al presente atto (Allegato1) per farne parte integrante e sostanziale, relativo al "Progetto GAP - *Gioco D'Azzardo Patologico*" per la prevenzione, cura e riabilitazione delle persone affette da tale patologia, a valere sulle risorse FSN anno 2024, pari ad **€ 251.429,00**, e Fondo GAP anno 2024, pari ad **€ 222.318,94**, in continuità ed implementazione delle azioni già programmate con i Decreti del Commissario ad acta n.40/2024 e 11/2025.

Articolo 2

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Direttore Generale A.S.Re.M quale direttiva per gli adempimenti di competenza, ivi compresi le disposizioni di cui all'Art. 2 e all'Art. 3 del Decreto del Ministero della Salute del 10/07/2025 recante "Criteri di riparto tra le regioni autonome di Trento e di Bolzano del Fondo per il gioco d'azzardo patologico (GAP) per l'anno 2024", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 174 del 29/07/2025.

Articolo 3

Il presente provvedimento sarà trasmesso al Ministero della Salute, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Molise.

IL SUBCOMMISSARIO AD ACTA
ULISSE DI GIACOMO

IL COMMISSARIO AD ACTA
MARCO BONAMICO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82